

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
2012 - 2013 - 2014

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

Comune di:
SELVAZZANO DENTRO

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2009 (accertamenti)	2010 (accertamenti)	2011 (previsioni)	2012 (previsioni)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	4.649.597,51	5.009.398,98	8.441.010,00	8.263.000,00	8.711.000,00	8.840.000,00	-2,10
Contributi e trasferimenti correnti	4.838.345,27	5.268.192,79	1.121.316,14	780.723,00	728.873,00	725.973,00	-30,37
Extracontributarie	2.021.306,58	1.579.883,06	1.815.330,90	1.837.190,00	1.829.190,00	1.829.190,00	1,20
TOTALE ENTRATE CORRENTI	11.509.249,36	11.857.474,83	11.377.657,04	10.880.913,00	11.269.063,00	11.395.163,00	-4,36
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	396.098,28	0,00	0,00	395.000,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	11.905.347,64	11.857.474,83	11.377.657,04	11.275.913,00	11.269.063,00	11.395.163,00	-0,89
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	65.260,66	2.855.304,57	2.818.430,00	4.001.000,00	950.500,00	800.000,00	41,95
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	471.386,98	1.619.111,80	921.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Accensione mutui passivi	2.845.000,00	0,00	4.500.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	35.000,00	1.267.049,42	1.377.264,39	710.000,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	3.416.647,64	5.741.465,79	9.616.694,39	4.711.000,00	950.500,00	800.000,00	-51,01
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	2.877.312,00	2.964.369,00	2.817.268,00	2.848.791,00	3,02
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	2.877.312,00	2.964.369,00	2.817.268,00	2.848.791,00	3,02
TOTALE GENERALE (A+B+C)	15.321.995,28	17.598.940,62	23.871.663,43	18.951.282,00	15.036.831,00	15.043.954,00	-20,61

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2009 (accertamenti)	2010 (accertamenti)	2011 (previsioni)	2012 (previsioni)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	4.640.017,78	5.000.348,63	5.988.933,00	8.253.000,00	8.701.000,00	8.830.000,00	37,80
Tasse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tributi speciali ed altre entrate proprie	9.579,73	9.050,35	2.452.077,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-99,59
TOTALE	4.649.597,51	5.009.398,98	8.441.010,00	8.263.000,00	8.711.000,00	8.840.000,00	-2,10

2.2.1.2

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI							
	ALIQUOTE		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO 2012 (A+B)
	2011 (C1)	2012 (C2)	2011 - (C1) (previsioni)	2012 - (C2) (previsioni)	2011 - (C1) (previsioni)	2012 - (C2) (previsioni)	
ICI 1^ CASA - IMU (2012)	4,900	4,000	15.000,00	3.315.000,00			3.315.000,00
ICI 2^ CASA - IMU (2012)	7,000	7,600	1.115.000,00	1.300.000,00			1.300.000,00
Fabbricati produttivi	7,000	7,600			1.170.000,00	725.000,00	725.000,00
Altro	7,000	7,600	500.000,00	0,00	100.000,00	900.000,00	900.000,00
TOTALE			1.630.000,00	4.615.000,00	1.270.000,00	1.625.000,00	6.240.000,00

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Modificando le disposizioni sul federalismo municipale recate dal D.Lgs. n. 23/2011, che prevedono l'introduzione dell'IMU (Imposta Municipale Propria) a partire dal 2014, il D.L. n. 201/2011 (cd Decreto "Salva Italia") convertito in legge n. 214/2011 anticipa l'IMU, in via sperimentale, a partire dal 2012, rinviandone l'applicazione a regime dal 2015.

Il presupposto dell'IMU è il possesso (proprietà o altro diritto reale) degli immobili (fabbricati, aree fabbricabili, terreni agricoli) in precedenza tassati agli effetti dell'ICI, che viene abolita dall'anno d'imposta 2012.

Il calcolo dell'imposta è analogo a quello dell'ICI, ed il relativo pagamento, suddiviso in acconto e saldo, può effettuarsi solo mediante modello F24, e in alternativa unicamente per l'abitazione principale e per il solo saldo di dicembre anche mediante bollettino postale.

L'imposta torna ad essere dovuta sull'abitazione principale e le pertinenze, sottratte alla tassazione ICI dal 2008; sono inoltre soggetti a tassazione i fabbricati rurali.

L'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76%. I comuni possono modificare la suddetta aliquota, in aumento o diminuzione, fino ad un massimo di 0,3 punti percentuali.

L'aliquota è ridotta allo 0,4% per l'abitazione principale e per le relative pertinenze (una per ogni categoria catastale). I comuni possono modificare la suddetta aliquota, in aumento o diminuzione, fino ad un massimo di 0,2 punti percentuali.

Sull'imposta dovuta per abitazione principale si applica una detrazione fino a € 200. Per gli anni 2012 e 2013 è prevista una ulteriore detrazione di € 50 per ciascun figlio convivente di età non superiore ai 26 anni, fino alla soglia massima di € 400.

E' riservata allo Stato una quota d'imposta pari alla metà dell'importo calcolato ad aliquota base, con esclusione del gettito derivante dall'abitazione principale e dagli immobili strumentali dell'attività agricola.

Rimane ai comuni il gettito derivante dall'attività di accertamento e di lotta all'evasione.

L'attività di gestione della nuova imposta, quest'anno particolarmente complessa per le tante incertezze normative che accompagnano l'avvio dell'IMU, viene svolta internamente dal Servizio Tributi, con la sola esclusione del recupero coattivo mediante ruolo affidato al Concessionario Equitalia Spa.

Il gettito IMU previsto per l'anno 2012 con l'applicazione delle aliquote di base, secondo le disposizioni contenute nella nuova formulazione dell'art. 13, comma 12-bis, della legge n. 214/2011, operata dall'art. 4 del D.L. n. 16/2012, convertito il legge n. 44/2012, è pari a € 6.240.000,00, e corrisponde all'importo stimato dal Ministero dell'Economia e Finanze per il comune, secondo la tabella pubblicata sul sito internet dello stesso Ministero.

Va inoltre segnalato che il gettito relativo all'IMU può essere rivisto, unitamente agli accertamenti relativi al fondo sperimentale di riequilibrio ed ai trasferimenti erariali, in esito ai dati aggiornati da parte del medesimo Ministero, provvedendo sulla base del gettito della prima rata, alla modifica delle aliquote e delle detrazioni stabilite per assicurare l'ammontare del gettito complessivo per l'anno 2012, stimato in 21.400 mln.

Va comunque evidenziata l'incertezza legata alla determinazione del gettito Imu stimato per l'anno 2012 dovuta principalmente ai seguenti fattori: assoggettamento ad imposta dell'abitazione principale e pertinenze nonché dei fabbricati rurali, modifica dei moltiplicatori di legge e delle aliquote d'imposta ed infine il distoglimento di una quota d'imposta che dovrà essere versata dai contribuenti direttamente allo Stato.

Lo stesso comma 12-bis prevede che entro il 30.09.2012, sulla base dei dati aggiornati, ed in deroga alle vigenti disposizioni sui termini per la decorrenza delle modifiche delle aliquote, il comune possa approvare o modificare il regolamento e la deliberazione relativa alle aliquote e alla detrazione del tributo.

Proseguiranno le attività condotte sul fronte dei controlli, naturalmente con riguardo all'Ici, che hanno determinato buoni risultati sia in termini di recupero evasione, sia per effetto dell'assorbimento dei cespiti, oggetto dell'attività di contrasto all'evasione, nell'alveo dell'imposta con il conseguente assoggettamento a regime all'imposizione tributaria.

Il gettito stimato in relazione alle attività di controllo per l'ICI, per le posizioni relative agli anni 2011 e precedenti, pari ad € 100.000,00.

ADDITIONALE COMUNALE IRPEF

L'Addizionale comunale IRPEF, introdotta dal D.Lgs 28 settembre 1998, n.360, costituisce una delle fonti di approvvigionamento principali per l'Ente locale.

L'aliquota viene stabilita, per il 2012, nella misura dello 0,58%, in aumento rispetto al 2011, istituendo, tuttavia, una soglia di esenzione reddituale fino a 10.000 euro con l'obiettivo di sostenere le famiglie meno tutelate.

La previsione di gettito è quantificata in € 1.910.000,00, determinata sulla base degli ultimi dati trasmessi dal Ministero delle Finanze in relazione all'imponibile 2009.

COMPARTICIPAZIONE IRPEF

La compartecipazione al gettito IRPEF è stata sostituita dalla compartecipazione all'IVA e per gli anni 2012, 2013 e 2014 va ad alimentare il fondo sperimentale di riequilibrio, secondo quanto previsto dall'art. 13, commi 18 e 19 della legge 214/2011.

ADDITIONALE ENERGIA ELETTRICA

A decorrere dall'anno 2012 L'addizionale sul consumo di energia elettrica cessa di essere applicata e l'importo spettante agli enti viene inglobato nel fondo sperimentale di riequilibrio.

ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE

Le restanti entrate di natura tributaria sono sostanzialmente azzerate, essendosi ormai esauriti gli effetti dei controlli delle posizioni dei contribuenti della Tarsu, sostituita dal 2006, dalla Tariffa Igiene Ambientale (TIA), riscossa dal gestore del servizio Etra Spa. Unica voce ancora presente riguarda i "Diritti sulle pubbliche affissioni" che sono rimasti, per legge, tra le entrate tributarie, nella categoria 3^a, nonostante l'imposta sulla pubblicità sia stata sostituita a decorrere dall'anno 1999 dal canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) che, invece, trova allocazione tra le entrate del titolo III del bilancio.

L'attività di riscossione e accertamento del servizio viene svolta da ditta concessionaria, iscritta nell'apposito albo. Per il 2012 sono confermate le tariffe del 2011 e quindi anche le entrate di bilancio, pari ad € 10.000,00.

2.2.1.4 – Per l'IMU indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni: 88,24%

Il gettito delle abitazioni ammonta a € 3.315.000,00, circa, mentre quello dei fabbricati produttivi ammonta ad € 2.925.000,00.

2.2.1.5 – Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili:

I.M.U.

Le aliquote IMU sperimentale previste dalla legge sono le seguenti:

- | | |
|---------------------------------------|-------|
| a) abitazione principale e pertinenze | 0,4% |
| b) fabbricati rurali strumentali | 0,2% |
| c) altri immobili | 0,76% |

Le previsioni sono state determinate sulla base dell'importo stimato dal Ministero dell'Economia e Finanze, sul proprio sito internet.

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Il servizio delle pubbliche affissioni è inteso a garantire l'affissione, a cura del Comune, in appositi impianti a ciò destinati, di manifesti di qualunque materiale costituiti, contenenti comunicazioni aventi finalità istituzionali, sociali o comunque prive di rilevanza economica, ovvero, ove previsto, e nella misura stabilita nelle disposizioni regolamentari, di messaggi diffusi nell'esercizio di attività economiche.

La tariffa per l'anno 2012 vengono confermate rispetto a quelle del 2011 e si prevede un'entrata di € 10.000,00.

2.2.1.6 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:

Ceretta Gianni – Capo settore economico-finanziario – per i seguenti tributi:

- IMU

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1		TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
		2009		2010	2011	2012	2013	2014		
		(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)			
ENTRATE		1	2	3	4	5	6	7		
		4.338.127,63	4.923.439,32	598.000,00	192.250,00	140.400,00	137.500,00	-67,85		
Contributi e trasferimenti correnti dallo stato										
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione		96.943,59	75.970,93	65.426,14	136.473,00	136.473,00	136.473,00	108,59		
		372.407,76	256.071,36	439.400,00	414.000,00	414.000,00	414.000,00	-5,78		
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione per funzioni delegate										
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali		1.685,70	1.139,18	1.000,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00	30,00		
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico		29.180,59	11.572,00	17.490,00	36.700,00	36.700,00	36.700,00	109,83		
TOTALE		4.838.345,27	5.268.192,79	1.121.316,14	780.723,00	728.873,00	725.973,00	-30,37		

2.2.2.2 – Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

Le entrate del titolo secondo provengono dai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione.

Il quadro finanziario dei comuni si inserisce in un contesto di finanza pubblica sensibilmente indebolito dalla crisi economica.

Alla gravosa manovra finanziaria approvata nel 2010 (D.L. n. 78/2010) si sono aggiunte, nel corso del 2011, ulteriori quattro importanti provvedimenti, i cui maggiori effetti per i comuni si sono tradotti in pesanti tagli ai trasferimenti ed in più stringenti regole relative al patto di stabilità.

I trasferimenti erariali, che a seguito dei decreti attuativi del federalismo fiscale sono stati fiscalizzati e assorbiti all'interno del Fondo Sperimentale di riequilibrio e della Compartecipazione IVA, scontano pesanti tagli che si traducono nell'azzeramento degli stessi.

Il fondo sviluppo investimenti, che dopo l'applicazione dei meccanismi del federalismo fiscale rimane la sola voce di bilancio a titolo di trasferimento ordinario, registra una riduzione di circa € 126.000 in conseguenza del progressivo e fisiologico esaurimento dei mutui per i quali non vengono più attribuiti contributi statali sulle rate di ammortamento.

Nel complesso si evidenzia, rispetto al 2011, una sensibile riduzione dei trasferimenti correnti dello stato che conferma il progressivo arretramento dello Stato nel sostegno della finanza locale, già avviato negli anni scorsi.

TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO

	anno 2011	anno 2012	Differenza	
Fondo sperimentale di riequilibrio	2.442.077,00	0	-2.442.077,00	-100%
Compartecipazione IVA	1.375.653,00	0	-1.375.653,00	-100%
Addizionale Enel (assorbita nel FSR dal 2012)	300.000,00	0	-300.000,00	-100%
Fondo sviluppo investimenti	293.545,00	167.250,00	126.295,00	-43,02%
Totale	4.411.275,00	167.250,00	-4.244.025,00	-96,20%
Altri contributi statali	38.000,00	0	-38.000,00	-100%
Totale Generale	4.449.275,00	167.250,00	-4.282.025,00	-96,24%

A completamento del ragionamento sulla contribuzione statale viene riportato, nella tabella a seguire, lo sviluppo storico e tendenziale dei contributi a valere sul fondo sviluppo investimenti, che evidenzia una progressiva erosione del fondo che ha sostenuto i costi dell'indebitamento degli enti fino al 1992.

FONDO SVILUPPO INVESTIMENTI		
Anno	Importo	Differenza annua
2003	595.128,01	
2004	548.660,61	-46.467,40
2005	548.458,82	-201,79
2006	547.188,48	-1270,34
2007	543.626,21	-3562,27
2008	502.074,21	-41.552,00
2009	299.413,07	-202.661,14
2010	293.545,42	-5.867,65
2011	293.545,42	0,00
2012	167.250,00	126.295,00
2013	140.401,00	26.859,00
2014	137.533,00	2.868,00

2.2.2.3 – Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore:

Relativamente ai trasferimenti regionali, il bilancio 2012 prevede risorse correnti per € 136.473,00, e risorse per funzioni delegate per € 414.000. Le risorse regionali correnti registrano un andamento scostante dovuto alla presenza di progetti specifici che vengono finanziati nei singoli anni.

I trasferimenti regionali per funzioni delegate raccolgono le contribuzioni a sostegno delle funzioni socio-assistenziali, quelle in materia turistica e quelle per la formazione professionale per le quali i comuni sono chiamati a svolgere le attività con riferimento all'ambito territoriale di competenza.

Il quadro complessivo dei trasferimenti regionali evidenzia una riduzione in termini complessivi, in conseguenza dei mancati finanziamenti sul fronte degli interventi socio assistenziali. La dimensione reale di tale riduzione andrà verificata in sede di definizione dei criteri e dei parametri di attribuzione dei contributi, su cui pesano i tagli di risorse che anche le regioni hanno subito dallo Stato nelle manovre finanziarie 2010 e 2011.

In sintesi, le principali voci dei contributi regionali si possono così riassumere:

Cap	Descrizione	Accertato CO 2010	Accertato CO 2011	Anno 2012
263	CONTRIBUTO REGIONALE PER SERVIZIO CIVILE ANZIANI		10.000,00	10.000,00
275	CONTRIBUTO REGIONALE PROTEZIONE CIVILE	8.889,98	9.000,00	9.000,00
280	CONTRIBUTO REGIONALE PER INTERVENTI EX L. 285/97 - PIANO TRIENNALE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA (VINC.CAP. 2830/2833 S.)		10.000,00	9.473,00
330	CONTRIBUTO REGIONALE L.R. 32/1990 SERVIZI INNOVATIVI 1a INFANZIA		17.926,14	8.000,00
340	CONTRIBUTO REGIONALE PER FORNITURA LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA SECONDARIA (CAP. U. 1784)	33.858,65		
346	CONTRIB. REGIONALE PER BORSE DI STUDIO L.R. 62/2000 (CAP. 1786 S.)		25.000,00	25.000,00
347	CENTRO AFFIDO FAMILIARE (CAP. 2915 S.)			68.500,00
350	FONDO SOCIALE - ART. 21 L.R. 10/96 (CAP. 2094 S.)	1.544,00	1.500,00	1.500,00
946	CONTRIBUTO REGIONALE PROGETTO FAMIGLIE NUMEROSE (U. CAP. 3195 ART.1)	31.678,30	17.000,00	
	CATEG.: 02 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE	75.970,93	90.426,14	161.473,00
224	CONTRIBUTO REGIONALE L.R. 8/86 (CAP.2810 S.)		10.000,00	10.000,00
225	FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO DELLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE EX L. 431/98 (CAP.2096 S.)	108.969,84	125.000,00	125.000,00
226	CONTRIBUTO REGIONALE PER FORNITURA LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA SECONDARIA (CAP. U. 1784)		23.000,00	23.000,00
230	CONTRIBUTO REGIONALE- ASSEGNO DI CURA (RIF.CAP. 2765/S)	95.721,00	190.000,00	190.000,00
239	CONTRIBUTI REGIONALI PER MINORI INSERITI IN FAMIGLIE O STRUTTURE TUTELARI (RIF CAP. 2610 U)	12.903,15	12.000,00	1.000,00
240	CONTRIBUTO REGIONALE PER FUNZIONI DELEGATE: BENEFICENZA PUBBLICA - INTERVENTI ORDINARI - ASSISTENZA DOMICILIARE	31.039,38	43.000,00	30.000,00
245	CONTRIBUTO REGIONALE ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE L.R. 41/89 (U 2815)	7.437,99	11.400,00	10.000,00
	CATEG.: 03 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	256.071,36	414.400,00	389.000,00
	TOTALE GENERALE	332.042,29	504.826,14	550.473,00

2.2.2.4 – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, Leggi speciali ecc.):

2.2.2.5 – Altre considerazioni e vincoli.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2009 (accertamenti)	2010 (accertamenti)	2011 (previsioni)	2012 (previsioni)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	6	7
Proventi dei servizi pubblici	519.950,50	502.637,90	607.600,00	789.390,00	789.390,00	789.390,00	789.390,00	29,91
Proventi dei beni dell'ente	433.705,04	414.469,57	451.000,00	424.800,00	424.800,00	424.800,00	424.800,00	-5,80
Interessi su anticipazioni e crediti	78.043,55	23.651,04	12.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-58,33
Utili netti delle aziende speciali e partecipate.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Dividendi delle società	989.607,49	639.124,55	744.730,90	618.000,00	610.000,00	610.000,00	610.000,00	-17,01
Proventi diversi	2.021.306,58	1.579.883,06	1.815.330,90	1.837.190,00	1.829.190,00	1.829.190,00	1.829.190,00	1,20
TOTALE								

2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:

I servizi a domanda individuale sono rappresentati da quei servizi pubblici, gestiti direttamente dal Comune, per i quali l'ente percepisce entrate a titolo di tariffe o di contribuzioni specificatamente destinate. Si tratta, in linea generale, di attività poste in essere non per obbligo istituzionale, ma come risposta alle richieste degli utenti, i quali contribuiscono, sia pur parzialmente, ai costi del servizio. Pur venendo meno, per gli enti non disestati, l'obbligo di copertura minima del 36% dei costi del servizio con i proventi tariffari, la tabella sotto riportata intende rappresentare per ogni servizio la capacità e il grado di copertura degli introiti rispetto agli oneri di spesa complessivi.

CANONE OSAP E CANONE PER L'INSTALLAZIONE DEI MEZZI UBBLICITARI

La previsione di entrata per i canoni in oggetto viene quantificata rispettivamente in euro 55.000,00 e euro 95.000,00, conseguente, per il primo, all'aumento delle tariffe del 5%, mentre per il secondo vengono confermate le attuali tariffe.

2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile:

Relativamente alle entrate provenienti dall'utilizzo dei beni immobili (fitti terreni, fabbricati ecc.) il bilancio di previsione 2012 presenta i seguenti stanziamenti:

Cod. bil.	Cap.	Descrizione	Assestato 2011	Previsione 2012
3023170	550	PROVENTI DA GESTIONE - UTILIZZO LOCALI	7.000,00	7.700,00
3023180	580	FITTI DI FABBRICATI	180.600,00	180.000,00
3023180	585	CANONI DA ALLOGGI ERP	7.000,00	7.800,00
3023190	590	CANONI DI CONCESSIONE SUI BENI DEMANIALI	161.000,00	160.000,00
3023191	595	CANONE OSAP	55.000,00	55.000,00
3023310	675	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE ALLOGGI	13.800,00	14.300,00
		CATEGORIA 2 - PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	451.000,00	424.800,00
3053502	677	CANONI DA ALLOGGI DI PRIVATI LOCATI AL COMUNE PER EMERGENZA ABITATIVA	5.000,00	4.000,00
		CATEGORIA 5 - PROVENTI DIVERSI	5.000,00	4.000,00
		TOTALE	406.000,00	328.800,00

Al capitolo 580 vengono introitati gli affitti dei locali utilizzati dal Consorzio di Polizia Municipale, dagli Uffici Postali, dai Carabinieri e dalla Cooperativa Il Girasole per l'immobile di via Friuli..

Al capitolo 585 vengono introitati gli affitti degli alloggi E.R.P. per un totale di 12 contratti di locazione in essere. Il capitolo 590 incassa le locazioni di terreno per i ripetitori dei gestori di telefonia mobile. Al 675 vengono incassati i canoni di 14 contratti di locazione su appartamenti di proprietà comunale. Ed infine, al 677 vengono riscalde le locazioni di 9 immobili che il Comune ha affittato da privati e subaffittato a famiglie in disagio abitativo. Per questi ultimi contatti le cui scadenze avverranno nel periodo compreso tra aprile e agosto 2011, l'intenzione è di non procedere al rinnovo degli stessi.

I contatti di locazione vengono adeguati annualmente in base all'indice ISTAT.

2.2.3.4 – Altre considerazioni e vincoli:

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.4 - Contributi e trasferimenti in c/c capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2009 (accertamenti)	2010 (accertamenti)	2011 (previsioni)	2012 (previsioni)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
							7
Alienazione di beni patrimoniali	29.500,00	1.035.692,62	550.000,00	3.526.000,00	0,00	0,00	541,09
Trasferimenti di capitale dallo stato	0,00	152.500,00	1.639.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Trasferimenti di capitale dalla regione	0,00	861.439,97	120.000,00	0,00	245.284,00	0,00	-100,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	3.124,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	900.121,92	2.424.783,78	1.420.430,00	870.000,00	705.216,00	800.000,00	-38,75
TOTALE	932.745,92	4.474.416,37	3.739.430,00	4.396.000,00	950.500,00	800.000,00	17,55

2.2.4.2 – Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio:

Nella tabella sottostante è riportato il trend storico dell'ultimo triennio e la programmazione triennale:

Codice bilancio	Capitolo	Descrizione	Accertato 2009	Accertato 2010	Accertato 2011	Previsione 2012	Previsione 2013	Previsione 2014
4014100	830	PROVENTI DA TRASF.DIRITTO SUPERFICIE IN PROPRIETA' AREE PEEP-PIP	0	47.992,62	123.614,55	0	0	0
4014275	876	ALIENAZIONI IMMOBILI PATRIMONIALI	29.500,00	987.700,00	457.891,00	3.526.000,00	0	0
	0	CATEG.: 01 ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	29.500,00	1.035.692,62	581.505,55	3.526.000,00	0	0
4022055	735	ASSEGNAZIONE SOMME DALLLO STATO A TUTELA DELL'AMBIENTE	0	0	1.639.000,00	0	0	0
4024165	910	CONTRIBUTO STATALE SPESE D'INVESTIMENTO	0	152.500,00	0	0	0	0
	0	CATEG.: 02 TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLLO STATO	0	152.500,00	1.639.000,00	0	0	0
4034140	890	CONTRIBUTO REGIONALE PER OPERE PUBBLICHE	0	861.439,97	120.000,00	0	245.284,00	0
	0	CATEG.: 03 TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	0	861.439,97	120.000,00	0	245.284,00	0
4044165	964	CONTRIBUTI C/CAPITALE DA ALTRI ENTI PUBBLICI	3.124,00	0	11.650,00	0	0	0
	0	CATEG.: 04 TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	3.124,00	0	11.650,00	0	0	0
4054165	734	CONTRIBUTI DALLA CASSA DI RISPARMIO PER OPERE PUBBLICHE	0	0	499.430,00	0	0	0
4054230	840	CONTRIBUTI PER RILASCIO PERMESSI A COSTRUIRE	867.485,26	1.598.830,85	962.060,25	770.000,00	705.216,00	800.000,00
4054265	863	PROVENTI DA CONDONO EDILIZIO 2003	1.987,57	0	0	0	0	0
4054272	872	PROVENTI DA MONETIZZAZIONE SPAZI PUBBLICO PARCHEGGIO	0	20.280,95	14.474,25	0	0	0
4050615	880	ENTRATE PER RISTRUTTURAZIONE DEBITO	30.649,09	22.813,58	0	0	0	0
4054050	885	CONTRIBUTO DA PRIVATI PER ACQUISIZIONE AREE ESPROPRIATE	0	61.500,00	0	0	0	0
4054280	899	CONTRIBUTO VARI PER RESTAURO VILLA CESAROTTI	0	500.000,00	0	0	0	0
4054165	1372	CONTRIBUTO ASIAG PER VIABILITA' NORD	0	221.358,40	0	0	0	0
	1373	TRASFERIMENTI DA PRIVATI PER ESCUSSIONE POLIZZE FIDEIUSSORIE	0	0	0	100.000,00	0	0
4054165		CATEG.: 05 TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	900.121,92	2.424.783,78	1.475.964,50	870.000,00	705.216,00	800.000,00
		TITOLO: 4 ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE	932.745,92	4.474.416,37	3.828.120,05	4.396.000,00	950.500,00	800.000,00
		TOTALE GENERALE	932.745,92	4.474.416,37	3.828.120,05	4.396.000,00	950.500,00	800.000,00

2.2.4.3 – Altre considerazioni e illustrazioni:

Le previsioni di alienazione dei cespiti patrimoniali (terreni e fabbricati) riguardano beni di proprietà comunale che possono essere immessi sul mercato; la "reale" vendita degli stessi è comunque influenzata dalle condizioni del mercato immobiliare. Il piano delle alienazioni individua specificamente gli immobili che saranno oggetto di alienazione. E' stata prevista l'alienazione "su carta" delle "tombe di famiglia" previste nell'ampliamento del cimitero di Caselle; tale

alienazione sarà comunque possibile dopo l'acquisizione delle aree e la predisposizione del progetto definitivo/esecutivo. Per quanto riguarda l'alienazione dell'ex sede del Distretto Sanitario è intenzione dell'Amministrazione, fatte salve le previsioni di entrata, provvedere alla predisposizione di un diverso progetto che preveda la demolizione e ricostruzione/ampliamento ai sensi del vigente P.R.G. e, prima della modifica del programma delle alienazione, all'ottenimento dei necessari pareri degli enti competenti.

2.2.5.2 – Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti:

I proventi iscritti a bilancio e relativi alle entrate per oneri edilizi, tengono conto della situazione edificatoria del nuovo P.R.G. Pertanto le entrate per oneri edilizi provengono da ampliamenti di edifici esistenti, ristrutturazioni, cambi di destinazione del patrimonio abitativo e/o produttivo già esistente, nonché da permessi a costruire per nuove costruzioni.

ANALISI DELLE RISORSE:

Cap.	Descrizione	Accertato 2009	Accertato 2010	Accertato 2011	Previsione 2012	Previsione 2013	Previsione 2014
840	CONTRIBUTI PER RILASCIO PERMESSI A COSTRUIRE	867.485,26	1.598.830,85	976.534,50	770.000,00	705.216,00	800.000,00
	di cui:						
	Destinati a spesa corrente	396.098,28			395.000,00		
	Destinati a investimenti	471.386,98	1.598.830,85	976.534,50	375.000,00	705.216,00	800.000,00

2.2.5.3 – Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità:

Sono previste, nell'esercizio 2013, la realizzazione delle opere ed acquisizioni gratuite di convenzione urbanistiche relative ai seguenti interventi:

1. Impianti Sportivi a Selvazzano Capoluogo;
2. Adeguamento rete acque meteoriche a Selvazzano Capoluogo;
3. Rotonda tra le vie Scapacchiò – Roma e Monte Santo;
4. Rotonda tra le vie Don Bosco, Pelosa e Manzoni;
5. La sistemazione della Piazza Selvazzano Capoluogo – 1° Stralcio;
6. L'allargamento della via De Gasperi;

e per l'anno 2014

1. La sistemazione della Piazza Selvazzano Capoluogo – 2° Stralcio;
2. Rotonda tra le vie Pelosa e Tre Ponti;
3. La Caserma della Polizia Municipale;
4. L'area per la sosta dei Camper;
5. La realizzazione del Magazzino Comunale.

Tali opere trovano riscontro nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici, ma in quanto eseguite da soggetti privati, non figurano nel Bilancio dell'Ente.

2.2.5.4 – Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte:

Questo Comune, anche dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 380/2001 (T.U. per l'edilizia), per l'esercizio finanziario 2012 ha previsto di destinare quota parte dei proventi da oneri edilizi a spese in c/capitale (titolo 2°) per un importo pari ad € 375.000,00.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2009 (accertamenti) 1	2010 (accertamenti) 2	2011 (previsioni) 3	2012 (previsioni) 4	2013 (previsioni) 5	2014 (previsioni) 6	7	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	2.845.000,00	0,00	4.500.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00	-100,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.845.000,00	0,00	4.500.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00	-100,00

2.2.6.2 – Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato:

Nel triennio 2012-2014 non si prevedono assunzioni di nuovi mutui per finanziare opere pubbliche.

Le stringenti regole disciplinanti il patto di stabilità interno, che penalizzano l'eventuale contrazione di debito, oltre alla recente modifica della normativa sulla capacità di indebitamento (art. 204 del D.Lgs. 267/2000) nella considerazione dei possibili oneri finanziari derivanti dalla contrazione del mutuo per la realizzazione dell'impianto natatorio, avvenuta nello scorso mese di dicembre 2011, hanno indotto l'amministrazione a non ricorrere a nuovo indebitamento.

In considerazione di questo scenario si prevede nel prossimo triennio di azzerare il ricorso a nuovi mutui e prestiti, cercando di sostenere con risorse proprie o con il supporto di privati il programma delle opere pubbliche e degli investimenti da realizzare, salvaguardando nel contempo le esigenze dettate dagli equilibri di bilancio e dagli obiettivi del patto di stabilità interno.

Nella tavola che segue è rappresentato l'andamento dell'indebitamento dell'Ente, nell'arco temporale 2008-2011:

ANNO DI ASSUNZIONE	ENTE MUTUANTE	IMPORTO	CAP. SPESA	OPERA FINANZIATA	CAP. ENTRATA
2008	CASSA DD.PP.	500.000,00	4115.1	ponte tencarola	1388
2008	CASSA DD.PP.	250.000,00	4170.2	curva boston	1388
2009	CASSA DD.PP.	195.000,00	3546.1	Valorizzazione archeologica biblioteca comunale	1390
2009	CASSA DD.PP.	2.450.000,00	4170	ampliamento curva Boston	1390
2009	CASSA DD.PP.	200.000,00	4230	manut straordinaria strade	1390
2011	CASSA DD.PP.	4.500.000,00	3840	impianto sportivo natatorio	1387

2.2.6.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale:

la legge di stabilità 2012 (art. 8, c.1 legge 183/2011), modifica le regole per il ricorso all'indebitamento restringendo il limite di impegno per interessi passivi su mutui e prestiti obbligazionari contratti o emessi e sulle garanzie prestate, portando il rapporto fra interessi finanziari ed entrate correnti, accertate nel penultimo consuntivo, per l'anno 2012 all'8%, per l'anno 2013 al 6% e dal 2014 al 4%. La tabella dimostrativa in proiezione triennale fa riferimento per il 2012 e 2013 alle entrate accertate nell'esercizio 2010 e 2011, mentre per l'anno 2014 si ripropongono i dati dell'esercizio 2013.

Gli interessi passivi su mutui in ammortamento sono determinati al netto dei contributi statali o regionali in conto interessi e sono integrati dalle quote di interessi sulle fidejussioni rilasciate a favore di terzi per mutui e prestiti ordinari destinati ad opere del patrimonio comunale.



Città di Seduggiano Deniro
- Provincia di Padova -

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO ANNO				2012	2013	2014
Titolo I° (entrate tributarie)	€			5.009.398,98	8.409.240,77	8.409.240,77
Titolo II° (entrate da contributi e trasferimenti da Stato, regione, altri)	€			5.268.192,79	1.001.163,81	1.001.163,81
Titolo III° (entrate extratributarie)	€			1.579.883,06	1.693.719,14	1.693.719,14
		rendiconto 2010	rendiconto 2011	11.857.474,83	11.104.123,72	11.104.123,72
Quote delegabili	%	8	6	948.597,99	666.247,42	444.164,95
Interessi passivi al primo gennaio:						
Verso la Cassa DD PP	€			333.447,79	318.074,14	303.734,53
Verso altri Istituti	€			52.296,26	34.511,95	15.989,42
Verso altri	€			75.857,57	69.272,94	62.441,47
Totale degli interessi mutui assunti	€			461.601,62	421.859,03	382.165,42
Disponibilità residua	€			486.996,37	244.388,39	61.999,53
contributo statale a rimborso mutui	(-)			37.496,03	25.998,34	15.282,91
rimborsi ETRA mutui fognature-acquedotto	(-)	84.084,75	70.318,24	46.588,72	44.319,90	42.089,20
Interessi passivi preammortamento mutuo impianto natatorio	(+)			5.700,00	131.100,00	256.500,00
Totale interessi complessivi	€			383.216,87	482.640,79	581.293,31
Margine disponibile e delegabile per nuovi finanziamenti	€			565.381,12	183.606,63	- 137.128,36

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 - Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2009 (accertamenti) 1	2010 (accertamenti) 2	2011 (previsioni) 3	2012 (previsioni) 4	2013 (previsioni) 5	2014 (previsioni) 6	7	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	2.877.312,00	2.964.369,00	2.817.268,00	2.848.791,00		3,02
TOTALE	0,00	0,00	2.877.312,00	2.964.369,00	2.817.268,00	2.848.791,00		3,02

2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:

La manovra economica di cui al D.L. 1/2012 convertito in legge 27/2012, ha disposto la sospensione fino al 31.12.2014 del sistema di “tesoreria mista” che dal 2009 aveva consentito agli enti di beneficiare di una maggiore autonomia gestionale in materia finanziaria e di cassa oltre che di una certa remunerazione sulle liquidità disponibili, ripristinando il regime della tesoreria unica che obbligherà i tesoriери degli enti locali a trasferire le proprie giacenze di cassa nella contabilità speciale aperta presso la banca d’Italia.

Le incognite legate alla sopra descritta situazione consiglia, in occasione dell’approvazione dello schema di Bilancio di Previsione per l’anno 2012, rinnovare preventivamente anche l’anticipazione di Tesoreria da richiedere eventualmente al Tesoriere comunale.

L’art. 222 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n° 267, che precisa che il Tesoriere, su richiesta dell’Ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di Tesoreria entro il limite massimo di 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti per i comuni e le provincie ai primi tre titoli di entrata del bilancio; nel caso specifico:

$$\text{Totale Entrate Titoli I+II+III} = 11.857.474,83 \times \frac{3}{12} = \text{€ } 2.964.368,71$$

Lo stanziamento del capitolo relativo all’anzidetta anticipazione è di euro 2.964.368,00= ed è stata iscritta nel bilancio di previsione dell’anno 2012 nel seguente modo:

- ENTRATA: Titolo V, Cat. 1° Risorsa 5010 (Cap. 965) "Anticipazioni di Tesoreria";
- SPESA: Titolo III, Funz. 1 Serv. 3 Interv. 1 (Cap 4390) "Restituzione anticipazione cassa ";

Sarà data autorizzazione al Tesoriere per l'utilizzo dell'anticipazione, con formale provvedimento della Giunta Comunale, da attivarsi su specifica richiesta del Servizio Finanziario ogni volta che se ne ravviserà la necessità.

2.2.7.3 – Altre considerazioni e vincoli:

Le Anticipazioni di Cassa, con utilizzo di somme a destinazione vincolata, sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico. Come nel caso delle riscossioni di crediti, queste poste non vengono considerate risorse di parte investimento, ma semplici movimenti di fondi. Il presente schema di bilancio di previsione 2012 è coerente con i vincoli di legge imposti sulle spese di personale e sulle altre tipologie di spesa dal D.L. n. 78/2010 e dalle normative specifiche.

PATTO DI STABILITÀ INTERNO 2012-2014

La legge di stabilità per il 2012 (L. 183/2011) ha riformulato le regole in materia di Patto di stabilità interno per gli anni 2012/2014 volte ad assicurare il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di risanamento della finanza pubblica.

Oltre ad un inasprimento degli obiettivi rispetto al triennio precedente la novità più significativa del nuovo impianto è rappresentata dall'introduzione del meccanismo di riparto degli obiettivi di finanza pubblica tra singoli enti su criteri di virtuosità le cui modalità saranno definite da specifico decreto interministeriale in corso di emanazione.

Rimangono confermate per il 2012 le disposizioni in materia di patto regionalizzato o territoriale, grazie alle quali gli enti potranno eventualmente beneficiare di spazi finanziari ceduti dalle regioni di appartenenza (patto verticale) e/o da altri enti locali della medesima regione (patto orizzontale).

